Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 29 (1972)

Heft: 6

Rubrik: Gioventù e Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

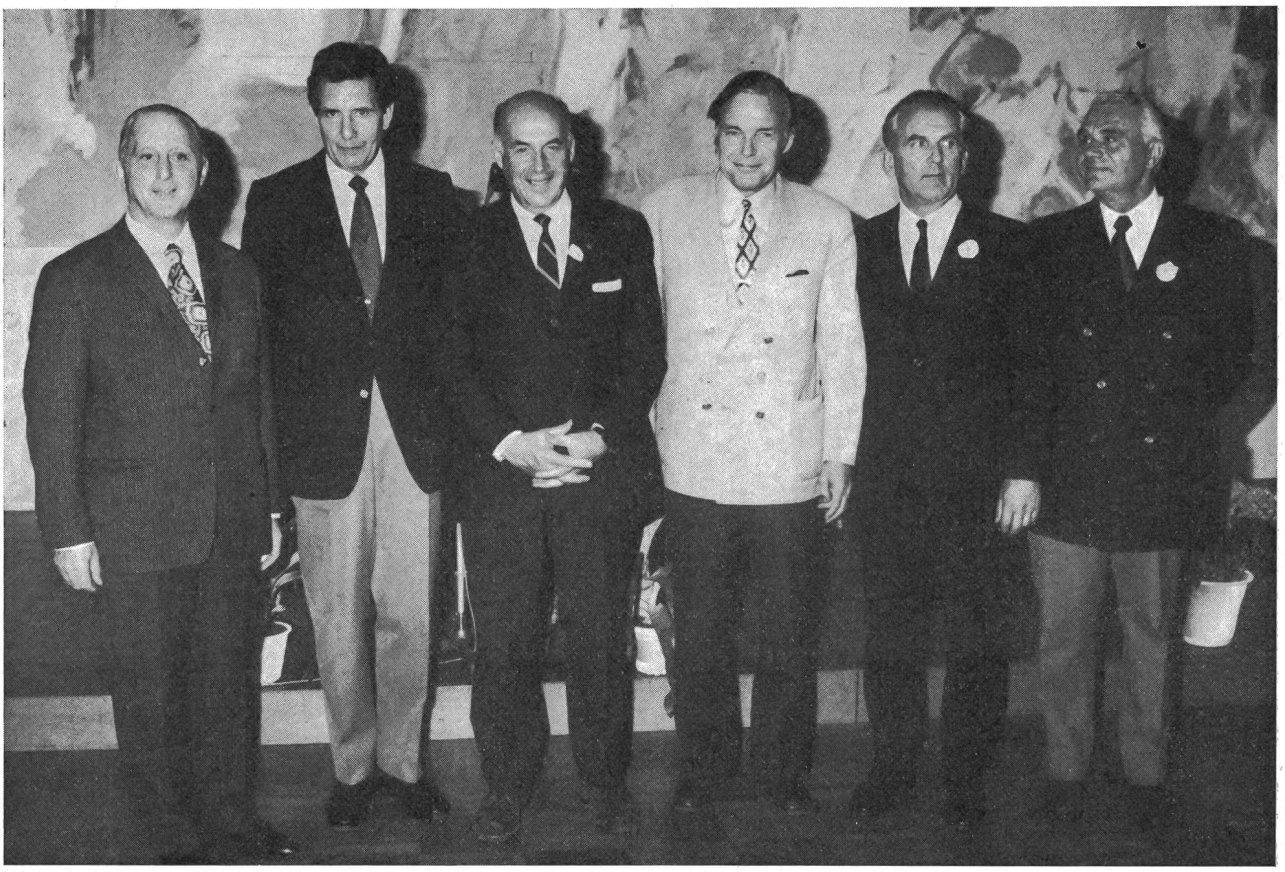
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'avvenire della gioventù svizzera e del nostro sport porta il marchio della Turrita e del Ticino

Vico Rigassi

«Schön, herrlich» («bello, meraviglioso»): con queste parole il dottor Kaspar Wolf, direttore dinamico della nostra Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, definiva, parlando il primo luglio scorso a Berna con l'on. Consigliere federale Rodolfo Gnaegi, con il colonnello comandante di corpo d'armata Pierre Hirschy, con i suoi amiconi Arnold Kaech e Marc Hodler e con altre personalità, le giornate trascorse a metà giugno nel Ticino in occasione della conferenza straordinaria dei capi dei servizi cantonali dell'ex IP e di «Gioventù e Sport». E dire che queste giornate sono quasi sempre state turbate dalla pioggia che costrinse gli organizzatori (Aldo Sartori, Mario Giovannacci e i loro attivi collaboratori del servizio cantonale ticinese) a trasferire dallo storico Castello di Sasso Corbaro nella modernissima aula delle Scuole nord la cerimonia ufficiale e che non permise a Giorgio Piazzini, competente animatore e direttore della scuola svizzera di sci di Locarno-Cardada e degli impianti che vi danno accesso, di far ammirare dalla terrazza del bellissimo ristorante di Cardada la maestosa bellezza del panorama dei dintorni.

Il tempo cambiò e il sole fece persino una capatina per le ultime ore trascorse nel Ticino da una settantina di amici confederati allorquando siedettero a tavola al centro sportivo di Tenero dove Rudi Feitknecht e la gentile consorte avevano improvvisato



Gli oratori alla cerimonia per il passaggio dall'IP a G+S: da sin. Aldo Sartori, Hans Möhr, Arnold Kaech, Kaspar Wolf, Willy Raetz e André Juilland. (Foto: Mario Bernasconi)

un eccellentte «barbecue» con l'immancabile risotto dovuto all'arte culinaria dell'amico Grossi e del macellaio Marzorati inaffiato dal famoso Riex dell'ex-consigliere agli Stati Frédéric Fauquex e da autentico «Merlot» ticinese e rallegrato, con il solito successo, dalla bandella «Remigia» che gli enti responsabili del turismo ticinese dovrebbero inviare più sovente oltre San Gottardo come veri ambasciatori. Perchè questa lunga introduzione un tantino turistico-gastronomica? Solo per dire che se il cielo era imbronciato, la gioia si leggeva su tutti i visi e l'entusiasmo tra questi amici, di cui parecchi più che sessantenni, era al diapason. Infatti essi avevano siglato la nascita di un vasto movimento, quello di «Gioventù e Sport», di un rinnovamento totale della concezione svizzera dell'educazione fisica, dell'evoluzione futura delle nostre giovani generazioni e anche della salute di tutta la popolazione.

Giustificate quindi le parole elogiative del direttore Wolf come l'ottimismo di Willy Raetz, l'artefice primo del nuovo movimento, il quale alla nostra domanda se non vi potesse essere un referendum nei sei o sette giorni che ancora rimanevano, rispose energico: «Chi oserebbe aderire al referendum contro una legge che non è soltanto una impellente necessità per l'avvenire del nostro Paese, ma che è stata voluta da tutti i Cantoni e dalla stragrande maggioranza del popolo svizzero? Chi potrebbe fermare l'enorme valanga di entusiasmo sportivo che ha invaso tutti gli strati della popolazione?» Le tre giornate ticinesi passeranno alla storia, e lo meritano, perchè il 14 giugno 1972, nell'amata Turrita, è nata una nuova grande speranza per tutti coloro — come ben disse André Juilland, presidente in carica del Service romand e capo dell'Ufficio cantonale vallesano — che vogliono SERVIRE questo nostro caro PAESE.

Già martedì 13 giugno i capi cantonali avevano tenuto delle riunioni separate per regioni onde esaminare l'ordine del giorno della seduta di mercoledì mattina che si tenne nella bellissima sala del consiglio comunale di Bellinzona e che fu interamente consacrata a una seria disamina delle varie ordinanze inerenti alla nuova legge federale ed all'organizzazione razionale e funzionale di «Gioventù e Sport» la cui direzione è stata affidata dall'alto consiglio federale alla Scuola federale di Macolin sotto il controllo della Commissione federale di ginnastica e sport presieduta dal competentissimo signor Hans Möhr, di Coira. Per riaffermare lo spirito federalistico della nuova legge non solo è stata prevista la stretta collaborazione di tutti i cantoni (a tal punto che gli uffici cantonali dovranno organizzare, dirigere e sorvegliare tutto il movimento nei loro rispettivi cantoni) ma anche quella di tutte le federazioni sportive nazionali. Perchè se nell'ormai scomparsa IP — che pure ha svolto un eccellente lavoro, specie nel Ticino — erano contemplate solo cinque o sei discipline sportive, «G+S» ne conta per il momento ben 38 che aumenteranno con l'andar degli anni. I nostri cortesi lettori sono già stati ragguagliati sugli scopi di «G+S» magistralmente riassunti dal dir. Kaspar Wolf nella sua prolusione (230 000 scolari dai 7 ai 15 anni di ambo i sessi avranno in avvenire tre ore di educazione fisica per settimana, ciò che corrisponde a ben tre milioni di ore d'insegnamento nel ramo di ogni anno, 180 000 apprendisti dei due sessi potranno praticare lo sport nell'ambito della loro formazione professionale, maggiori sussidi federali alle federazioni per la formazione di monitori e di atleti, per la ricerca scientifica in materia di sport, per altre organizzazioni come «Sport per tutti» e sport per gli invalidi, per la formazione di maestri d'educazione fisica, ecc.).

Il saluto dell'on. Rudolf Gnägi Consigliere federale

Sono lieto di porgere i miei migliori saluti ai capi degli uffici cantonali dell'Istruzione preparatoria, in occasione della loro assemblea annuale. E non vorrei mancare di esprimere loro il più vivo ringraziamento per la preziosa attività svolta a profitto dell'istruzione preparatoria facoltativa.

Ci troviamo attualmente a una svolta significativa nell'incremento della ginnastica e dello sport. Il movimento «Gioventù e sport» è destinato a sostituire l'educazione fisica premilitare della gioventù che è stata introdotta all'inizio del secolo con la ginnastica scolastica obbligatoria per i ragazzi e con l'istruzione preparatoria facoltativa, innovazioni che possono essere definite un successo indiscusso per quei tempi. Che la vita moderna abbia ripercussioni non soltanto favorevoli per la popolazione è stato chiaramente dimostrato in questi ultimi anni. Agli esami di ginnastica al reclutamento, i risultati — specialmente nelle grandi città — sono andati sempre più diminuendo e dai rapporti di scuola risulta l'aumento allarmante dei casi di deformazione della colonna vertebrale nei giovani.

Specialmente per questo il Consiglio federale ha deciso di mettere Gioventù e sport completamente al servizio dell'attività fisica, dell'istruzione e dell'organizzazione di un tempo libero che sia di tutto profitto per la salute. La mèta più ragguardevole del nuovo articolo costituzionale sulla ginnastica e sullo sport, approvato a grande maggioranza dal popolo e dai Cantoni, è quella di aver messo su un piede di parità i giovani e le ragazze. Anche per le giovani, la ginnastica scolastica sarà in avvenire obbligatoria in tutti i Cantoni. Ai giovani di ambo i sessi sarà inoltre data la possibilità di partecipare allo sport scolastico facoltativo e, fuori della scuola, di perfezionare le loro attitudini fisiche con la pratica dello sport e del gioco. Le misure decise dal legislatore sono una logica conseguenza di dette riforme e hanno portato a una nuova concezione dell'Istruzione preparatoria. Per voi, pregiati Signori, che vi siete occupati finora dell'Istruzione preparatoria facoltativa ne risulterà una mole di lavoro ancora maggiore. «Gioventù e sport» che assume una promettente successione della sperimentata Istruzione preparatoria dovrà fare le sue prove. Grandi sforzi saranno necessari per volgere in pratica un'organizzazione che esiste per intanto solo in teoria. Sono tuttavia certo che assumerete i nuovi compiti che vi attendono con la stessa iniziativa e lo stesso slancio che hanno contraddistinto la vostra operosità nel passato. Vorrei sinceramente ringraziarvi già sin d'ora.

Alla vostra conferenza auguro uno svolgimento interessante e proficuo, a voi personalmente e alla vostra attività successo e soddisfazioni.

Gnägi, Consigliere federale

La cerimonia nell'Aula delle Scuole nord è stata semplice e solenne al tempo stesso. Dettagliata ed interessante rievocazione storica di Willy Raetz, relazione in francese del dott. Wolf, relazioni di Hans Möhr, di Arnold Kaech, delegato dell'alto Consiglio federale, di André Juilland già citato, eloquente benvenuto in italiano di Aldo Sartori e alcune bellissime canzoni interpretate in modo egregio dal «Gruppo canzoni e costumi ticinesi di Bellinzona», diretto dal maestro Eros Beltraminelli, che dovette concedere vari bis (quello della canzone in dialetto sulla Val Maggia venne richiesto a gran voce da Elia Tacchella e dal capo dell'ufficio bernese Ernst Mühlethaler). Una cerimonia indimenticabile, che ha permesso però ancora agli intervenuti di fare una breve visita al Castello di Sasso Corbaro, di sostare brevemente al Grotto dei Pacifici (cori e bandella per rallegrare il conviviale aperitivo) e di scoprire alcuni dei segreti antichi della Turrita, tanto più che lavori in corso avevano liberato il centro dai molesti gas della motorizzazione con gran sollievo dell'onnipresente sergente Pino Snozzi che per molti è stato cicerone apprezzato e simpatico.

Aldo Forni, il gestore del Buffet della Stazione di Bellinzona, si è ancora una volta sorpassato con la cena di martedì e la colazione di mercoledì mentre il banchetto ufficiale di mercoledì sera è stato egregiamente servito nei saloni dell'Hotel Unione, da Berini (anche qui le belle canzoni del coro già citato ed un conciso quanto grande discorso nelle tre lingue nazionali dell'on. avv. dott. Argante Righetti, presidente del governo ticinese, assertore non solo del San Gottardo ma anche dell'educazione fisica per la gioventù).

Il messaggio del Presidente della Confederazione, on. dott. Nello Celio

In occasione della conferenza dei Capi degli Uffici cantonali IP/GS a Bellinzona avrà luogo il passaggio ufficiale dalla organizzazione dell'istruzione preparatoria a quella di Gioventù e Sport.

In questo momento vorrei esprimere la mia riconoscenza a tutti coloro che per molti anni hanno operato nella vecchia organizzazione ed i miei auguri a coloro che, nella nuova struttura, si apprestano al lavoro per diffondere sempre più lo sport fra i nostri giovani.

Anche se nella vita vi sono altre attività che domandano assiduità ed impegno da parte della gioventù, è indubitabile che l'attività sportiva contribuisce a rafforzare spirito e corpo e così a migliorare il grado di preparazione della nostra gioventù.

Se Willy Raetz ha purtroppo dovuto prendere congedo da alcuni meritevoli capi cantonali, per i quali il losannese Louis Gonthier ringraziò evidentemente commosso, egli ha anche avuto la gioia di poter constatare che tutti, giovani e più anziani, erano schierati come un sol uomo dietro «Gioventù e Sport» e dietro la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. Questo sano spirito di cameratismo, di intima collaborazione — che non esclude ogni tanto la critica costruttiva — ha fatto una pro-

Trapasso dei poteri dall'Istruzione preparatoria a Gioventù e sport nell'aula magna delle scuole nord di Bellinzona
(Cliché «Giornale del Popolo»)

L'adesione del presidente del Consiglio degli Stati dott. avv. Ferruccio Bolla

Egregio Signor Sartori,

La ringrazio per l'invito a partecipare alla giornata IP/GS del 14 giugno a Bellinzona: quel giorno presiederò a Berna il Consiglio degli Stati, per cui La prego di scusare la mia assenza. Seguo con simpatia l'attività Sua e dei Suoi collaboratori per l'irrobustimento, non soltanto fisico, della gioventù attraverso la pratica dello sport e confido che la nuova legislazione sarà per dare risultati promettenti.

Il direttore della Scuola di Macolin, Kaspar Wolf (gli è accanto l'on. Righetti) riassume il grande significato della storica riunione nazionale di Bellinzona.

fonda impressione anche sui numerosi ospiti d'onore come l'ex-direttore di Macolin Ernest Hirt, divenuto gran pescatore di lucci in quel di Bienne, il dott. Bernhard Schatz ed il suo sostituto dott. Jean Bassegoda dell'assicurazione militare, i colonnelli Zehnder e Moser, il magg. Gianni Marcionelli, intendente dell'arsenale federale del Monte Ceneri, gli ispettori federali per il Ticino Armando Chiesa e Oscar Pelli e molti altri.

Dove si poteva celebrare un simile avvenimento in modo più degno che «nel nostro caro Ticino, il figliolo preferito della Svizzera?» si chiedeva il dott. Kaspar Wolf che disse testualmente ancora: «Noi ci troviamo bene qui, mio caro Aldo Sartori. Tu puoi essere fiero dei tuoi trent'anni di Capo dell'IP Ticinese». Tu non appartieni soltanto alla vecchia guardia dei capi degli uffici cantonali, tu sei il più anziano di loro, il «manitou» dell'Istruzione preparatoria e noi ti ringraziamo in modo speciale per il tuo fecondo lavoro, per la tua sempre giovane vitalità, per la fedeltà della tua amicizia.» Sono proprio queste le virtù essenziali che dovranno guidare la azione di tutti i capi degli uffici o servizi cantonali nei prossimi anni, perchè, anche se le disposizioni legali esistono, la loro applicazione non andrà esente da difficoltà specie all'inizio. Ma chi è animato da uno spirito di completa abnegazione, deciso a dare tutto se stesso ad una causa nobile e giusta qual è quella di garantire la salute di tutta la popolazione svizzera, è capace di sormontare tutti gli ostacoli, tutte le difficoltà, affinchè la sacra parola del nostro caro e mai dimenticato Generale Henri Guisan diventi perenne realtà:

MENS SANS IN CORPORE SANO.

Riconoscimento di G+S a Aldo Sartori

A chiusura della cerimonia ufficiale per il passaggio dall'Istruzione preparatoria a Gioventù e sport, presso l'Albergo Unione — presenti autorità cantonali e ospiti — si è svolto un banchetto offerto dal Consiglio di Stato. Al termine, dopo alcune parole di circostanza del presidente del Governo on. Argante Righetti, il direttore della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, dott. Kaspar Wolf, ha reso omaggio all'attività di Aldo Sartori, che per trenta anni ha retto le sorti dell'IP nel Ticino, consegnandogli poi un omaggio. La serata è stata allietata dalla bandella «La Castellana» e dal Gruppo canzoni e costumi ticinesi.

(Dal «Giornale del Popolo»)